



UGO CAPPELLACCI PRESIDENTE  
Elezioni regionali 15 - 16 febbraio 2009  
**Nota stampa**

Dal cilindro della Giunta Soru-Mannoni sbucca un'altra amara sorpresa per gli imprenditori sardi che avrebbero voluto investire sulle fonti rinnovabili.

Con una delibera del **16 gennaio 2009** (la numero **3/17**, che non compare sul sito internet della Regione) il vicepresidente del governo uscente stravolge completamente le regole sull'eolico, smantellando "lo studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici".

"Si tratta dell'ennesima conferma di quanto stiamo denunciando in questi giorni e che ribadiamo ancora una volta: il "deliberificio" forsennato targato centrosinistra, a cui stiamo assistendo in questa campagna elettorale, non ha limiti.

Ma questo è un aspetto secondario: la politica soriana è sotto gli occhi di tutti. **Quello che ci preme sottolineare sono le catastrofiche conseguenze che si ripercuoteranno sugli imprenditori sardi e sull'economia isolana**, a causa dello stravolgimento delle regole, deciso, come già denunciato, in un forsennato rush finale della Giunta Soru troppo impegnata a "punire" i nemici, piuttosto che fare il bene dei sardi".

"La conseguenza più grave è che gli imprenditori che avevano investito tutto su questa partita importante delle fonti rinnovabili, ora si troveranno costretti a buttare al macero mesi e mesi di lavoro.

Non solo: **questa delibera bloccherà ulteriormente lo sviluppo del Sulcis Iglesiente, dove sarebbe dovuto decollare il progetto eolico della Portovesme srl.**

In primo luogo perché quello che il dott. Mannoni ha definito un atto di "ordinaria amministrazione" (che non compare sul sito della Regione) riconferma i vincoli dettati dal Piano paesaggistico regionale, con un'ulteriore limitazione all'interno delle aree industriali.

In secondo luogo: le aree considerate nel progetto, ovvero i sottocampi di Portoscuso e Gonnese, non potranno più essere considerati. Perché? Con le nuove regole, quelle aree interferiscono ampiamente con i vincoli del Ppr".

Ecco dunque spiegati i "motivi tecnici" che non permettono al Governo Soru di pubblicare le delibere sul sito internet della Regione: "Chi era intenzionato a querelarci, ha oggi la prima dimostrazione che la nostra denuncia era ed è assolutamente fondata".

Ma la Regione, non solo stravolge le regole, detta perfino le condizioni favorendo l'autoproduzione, e stabilendo al centimetro le misure degli impianti eolici. Manca solo che indichi la marca dell'aerogeneratore, perché, per il resto, la delibera indica anche la tipologia".

Le conseguenze saranno quindi gravissime: gli imprenditori che avrebbero voluto investire sull'eolico, non avranno chance. E quelli che avevano già avviato i progetti, investendo denari e risorse umane, sono stati di fatto esclusi".

Cagliari, 23 gennaio 2009

L'Ufficio Stampa  
GF/IM  
070670649